**Allegato A – Tecniche di Pulizia**

1. SPOLVERATURA A UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

* Areare i locali;
* se è la prima volta che si utilizza un prodotto detergente, controllare la scheda dati di sicurezza;
* verificare se la concentrazione del detergente è adeguata alla tipologia di superficie da trattare. In caso contrario, diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata;
* nebulizzare il detergente sul panno o inumidire il panno;
* non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi;
* piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente);
* passare il panno sulla superficie eseguendo movimenti paralleli e a s in modo da coprire l’intera area;
* girare spesso il telo;
* una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso;
* se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo;
* cambiare spesso la soluzione detergente;
* sciacquare abbondantemente le superfici trattate;
* leggere sempre le avvertenze riportate sull’etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto;
* a superficie asciutta, ripetere l’intervento utilizzando il disinfettante.

2. DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI

La disinfezione deve essere preceduta da accurata pulizia. Lo scopo è quello di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendo la penetrazione del principio attivo.

* Se è la prima volta che si utilizza un prodotto disinfettante, controllare la scheda dati di sicurezza;
* verificare se la concentrazione del disinfettante è adeguata alla tipologia di superficie da trattare. una concentrazione impropria di disinfettante non ne aumenta l’efficacia. Se usati in modo improprio, i disinfettanti possono determinare effetti indesiderati (danni alle persone e ai materiali);
* ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante, dovrà essere opportunamente identificata e utilizzata in tempi brevi. Se c’è il rischio di contaminazione, la soluzione va sostituita con frequenza.
* non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti;
* non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato);
* conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore e in un apposito armadietto;
* mantenere il prodotto sempre nel contenitore originale. in caso di diluizione, seguire le modalità concordate, utilizzando acqua o altri diluenti non inquinati;
* evitare di portare a contatto l’imboccatura del contenitore con mani, garze, panni o altro;
* non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità che potrebbero compromettere l’azione detergente e/o disinfettante;
* il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale (pavimenti, pareti, porte, tavoli, servizi igienici, ecc.) è l’ipoclorito di sodio stabilizzato che garantisce un’attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse;
* inumidire il telo/panno con l’apposito disinfettante;
* lavarlo accuratamente con il disinfettante ogniqualvolta si passa ad ogni singola superficie (cattedra, banco, sedia, ripiano, wc, lavandino, interruttore, ecc.);
* lasciare agire il disinfettante il tempo necessario;
* in base alle istruzioni, ripassare un panno pulito o lasciare agire senza risciacquo.

3. DETERSIONE E DISINFEZIONE ARREDI (IN CASO DI PRESENZA DI PERSONA CONTAGIATA O PRESUNTO CONTAGIO)

L’azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, banchi, sedie, lavagne, contenitori, ecc.) in periodo emergenziale deve essere effettuata, oltre a quanto previsto normalmente, ogniqualvolta si ha notizia che nel locale abbia soggiornato per brevi o lunghi periodi una persona contagiata o presunta tale, o nel caso in cui si verifichino situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID-19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

* Areare i locali;
* sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti;
* detergere e disinfettare con prodotto adeguato e compatibile con il materiale dell’arredo;
* riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario rimuoverli nella fase iniziale.

4. SCOPATURA A UMIDO PAVIMENTI

Verificare l’attrezzatura a disposizione sia corretta per la tipologia di ambiente su cui agire. Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi, ma utilizzate o aspirapolvere o MOP per la polvere.

* Nel caso di MOP per la polvere, avvolgere le alette con l'apposita garza inumidita;
* procedere sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S;
* sostituire spesso la garza e necessariamente quando si cambia tipologia di ambiente;
* al termine delle operazioni di pulizia, si devono lavare e asciugare sia le alette sia le garze.

5. DETERSIONE E DISINFEZIONE DEI PAVIMENTI

Attrezzature: carrello a due secchi (rosso/blu con soluzione detergente-disinfettante) con MOP o frangia, panni in microfibra.

Per superfici molto estese e senza troppi arredi o ostacoli, se disponibile può essere una lavasciuga, macchina che consente di intervenire in sicurezza anche durante l’orario scolastico.

In assenza di un sistema automatico, e per gli ambienti di ridotte dimensioni e con molti arredi, si usa il sistema MOP che permette all'operatore di mantenere una posizione eretta, consente di evitare il contatto con l'acqua sporca, diminuisce la possibilità di allergie, limitando al minimo il contatto tra le mani e il detergente.

* Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente appositamente diluito;
* iniziare dalla parte opposta rispetto alla porta di uscita in modo da non dover ripassare al termine sul bagnato e pulito;
* frizionare con metodo ad umido nei punti critici (angoli, bordi, ecc.);
* immergere il mop nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo;
* introdurre il mop nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa;
* passare il mop sul pavimento, facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2 metri per 2 metri, con movimento a “s” per fasce successive sempre retrocedendo;
* introdurre il mop nel secchio rosso, per diluire lo sporco accumulato;
* introdurre il mop nella pressa e strizzare con forza, per eliminare il più possibile l’acqua che si deposita nel secchio rosso;
* immergere solo la punta del mop nel secchio blu, per assorbire una quantità di soluzione sufficiente a inumidire, ma evitando lo sgocciolamento; così facendo si evita di sporcare la soluzione nel secchio blu.

Rispettare sempre il tempo di contatto riportato nell’etichettatura del prodotto.

Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:

* secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
* l'acqua deve essere pulita e abbondante;
* in ambienti ampi (palestre, corridoi) acqua e soluzione con il detergente vanno cambiati di frequente.

**Consigli pratici:**

* Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica.
* Proteggere sempre durante le operazioni di pulizia le mani con guanti monouso.
* Proteggersi sempre con i DPI previsti durante le operazioni di disinfezione, se del caso FFP2 o FFP3.
* Rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice.
* Cambiare l’acqua tutte le volte che si rende necessario.
* Far seguire alla detersione sempre il risciacquo e l’asciugatura (la maggior parte dei microrganismi è rapidamente uccisa dall’essiccamento).
* Iniziare a pulire la zona meno sporca da quella più sporca o contaminata.
* Per le aree di passaggio (atrii, corridoi) effettuare in due tempi successivi il lavaggio in modo da mantenere sempre una metà asciutta che permette il transito senza rischio di cadute.
* Impiegare attrezzature pulite: un attrezzo lasciato sporco dopo l’uso può se riusato, ridistribuire molti più germi di quelli che ha raccolto.

6. SANIFICAZIONE DI AMBIENTI E GIOCHI

L’Istituto ha provveduto a rendere disponibili, per ciascun piano di ogni plesso, generatori di vapore a pressione**in grado di rimuovere lo sporco più difficile in modo rapido e sicuro, anche senza l’uso di prodotti chimici che potrebbero creare problemi all’**ambiente e alla salute delle persone. **Il vapore** di queste macchine **elimina il 99.999% dei Coronavirus\*, germi, batteri ed allergeni**assicurando la pulizia degli ambienti in modo ecologico rendendo questi sistemi un’alternativa possibile ai metodi di sanificazione tradizionale. Attualmente, infatti, è noto che il virus COVID-19 è paragonabile al SARS-coronavirus (SARS-CoV-2), che risulta inattivato con trattamenti termici con temperature > 60°C. Queste apparecchiature sono in grado di sanificare velocemente bagni, arredi, giochi, e altre attrezzature **dove altri metodi di pulizia risultano difficoltosi e poco efficaci.**

Le macchine sanificatrici funzionano con una caldaia acqua in pressione a carica continua, l’acqua viene riscaldata nella caldaia fino a quando non produce vapore. Questo vapore viene quindi rilasciato dalla pistola a 6 bar di pressione. Maggiore è la pressione del vapore maggiore sarà il suo potere pulente.

Lo sporco viene sciolto e i germi rimossi in pochi secondi. Si raggiunge un grado di pulizia elevato anche su superfici e tessuti difficili da trattare grazie alla forza penetrante del vapore. Il risultato è un pulito e asciutto in una passata anche senza l’ausilio di prodotti chimici.

7. DETERSIONE, DISINFEZIONE E DISINCROSTAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI

Per pulizia ordinaria dei servizi igienici si intende:

* la disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio.
* il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori;
* l’asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all’interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La detersione e disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante.

Attrezzature: carrello, secchi, panni con codifica colore, MOP.

Nei servizi igienici, per evitare contaminazione tra un’area e l’altra, preferibilmente utilizzare panni di colore diverso.

Tecnica operativa:

* arieggiare il locale;

Detersione:

* pulire tutte le superfici con apposito detergente;
* lavare i distributori di sapone e asciugamani;
* nebulizzare dall’alto verso il basso il detergente sul lavabo e sulle vasche, sulle docce, sulla rubinetteria;
* rimuovere i residui del detergente, preferibile che non faccia schiuma, esercitando la dovuta azione meccanica;
* pulire con panno di colore codificato e detergente il bordo superiore, la parte interna ed esterna del bidet;
* rimuovere con lo scovolino eventuali residui presenti nel wc, avviare lo sciacquone e immergere lo scovolino nella tazza.

Disinfezione:

* disinfettare tutte le superfici precedentemente pulite utilizzando il detergente e un panno di colore codificato e lasciare agire secondo il tempo richiesto, quindi risciacquare il prodotto utilizzato con acqua pulita;
* distribuire nella tazza il disinfettante e lasciare agire il tempo richiesto;
* disinfettare tutta la parte esterna del wc con panno di colore codificato immerso nella soluzione detergente disinfettante;
* sfregare la parte interna con lo scovolino e dopo l’azione del disinfettante avviare lo sciacquone;
* sanificare il manico dello scovolino e immergere lo scovolino e il relativo contenitore in soluzione di disinfettante per il tempo richiesto.

Disincrostazione:

Per gli interventi di disincrostazione degli idrosanitari si usano prodotti appositamente formulati da utilizzare nel caso siano presenti incrostazioni calcaree, in particolare sugli idrosanitari e sulla rubinetteria.

Quando vengono utilizzati prodotti di questo tipo è auspicabile:

* distribuire uniformemente il prodotto lungo le pareti e nel pozzetto dell’idrosanitario;
* lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sulla propria etichetta;
* sfregare con panno dedicato;
* risciacquare accuratamente.

8. PULIZIA DEGLI UFFICI

Per pulizia ordinaria dei servizi degli uffici si intende:

* la detersione e la disinfezione di superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione delle maniglie delle porte, degli interruttori e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune;
* l’asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all’interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

Tecnica operativa della detersione da effettuare su tutte le superfici sia verticali che orizzontali:

* nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi;
* leggere sempre le avvertenze riportate sull’etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto;
* detergere le superfici e le lampade, interruttori, quadri elettrici (parti esterne), attrezzatura fissa, arredamenti, porte e infissi;
* a superficie asciutta ripetere l’intervento utilizzando il disinfettante.

Tecnica operativa di disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, sedie, stampanti, fotocopiatrici, interruttori, maniglie), in periodo emergenziale deve essere effettuata con frequenza giornaliera, da implementare nel caso in cui si verifichino situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID-19, vomito e rilascio di secrezioni corporee:

* sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri;
* detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l’arredo è stato realizzato;
* riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario spostarli nella fase iniziale.

9. VUOTATURA E PULIZIA DEI CESTINI PER LA CARTA E RACCOLTA RIFIUTI

Attrezzatura: carrello multiuso dotato di reggisacco e sacco porta-rifiuti, porta carta e porta plastica.

Prodotto: panno.

Tecnica operativa:

* vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta differenziata dei rifiuti del carrello;
* pulire il cestino con il panno; sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica;
* chiudere i sacchi che contengono i rifiuti che al termine delle operazioni dovranno essere trasportati nei punti di conferimento prestabiliti.

Se trattasi di materiale infetto, o presunto tale, deve essere trattati ed eliminati come materiale infetto di categoria B (UN3291).

10. PULIZIA DELLE AREE ESTERNE

Trattasi di pulizia ordinaria e si intende l’insieme delle operazioni necessarie per eliminare i rifiuti, quali carta o cartoni, sacchetti, foglie, bottiglie, mozziconi di sigaretta e rifiuti grossolani in genere dai piazzali, dai viali, dai passaggi, dalle scale e dalle zone di rimessaggio attraverso l’utilizzo dell’attrezzatura a disposizione e dei prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d’uso e la natura dei diversi substrati.

Prodotto e attrezzatura: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante; scopa o spazzettone o soffiatore o aspiratore foglie.

La pulizia delle aree esterne deve essere effettuata con scope e spazzettoni per tutte le pavimentazioni, mentre i punti di appoggio più frequenti, quali corrimani, interruttori, rubinetti, carrelli, tubi deve essere effettuata con panno e detergente – disinfettante adeguato (ad esempio soluzioni di ipoclorito di sodio).

La rimozione delle foglie può essere effettuata tramite rastrelli, scope, soffiatori o aspiratori.

Tecnica operativa per punti di appoggio:

* nebulizzare il detergente sul panno;
* non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi;
* leggere sempre le avvertenze riportate sull’etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto;
* a superficie asciutta ripetere l’intervento utilizzando il disinfettante;
* le pavimentazioni esterne devono essere pulite da eventuali rifiuti o foglie, erba, ramoscelli e, ove possibile, deterse con il prodotto adeguato alla tipologia di materiale;
* sono comprese nelle pulizie ordinarie anche la rimozione dei rifiuti dai contenitori e la sostituzione dei relativi sacchi di plastica.